

## EUROPA PRESENTE

### Vent'anni dopo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea

Il 7 dicembre 2000, a Nizza, Parlamento, Consiglio e Commissione europea proclamavano solennemente la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**. Nata allo scopo di definire i diritti di tutte le persone residenti nel territorio dell'Unione Europea, la Carta ha assunto valore vincolante per gli Stati membri con il successivo **Trattato di Lisbona**. Essa traduce in 54 articoli il progetto politico dell'Unione europea: il suo essere, cioè, uno **spazio di libertà, giustizia e sicurezza** che mette al centro della sua azione la persona. Su questa base istituisce la **cittadinanza europea**.

Vent'anni dopo, la Federazione regionale piemontese dell'**AICCRE** (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e l'**IRES Piemonte** (Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte) organizzano un **ciclo di quattro incontri** con l'intento di celebrare l'importanza di quell'evento ma soprattutto di offrire una **lettura pragmatica e attuale** dei diritti sanciti dalla Carta.

Gli incontri sono dedicati in particolare ad alcuni articoli (e dunque diritti): protezione della salute (art.35), non discriminazione (art. 21), parità tra donne e uomini (art. 23), buona amministrazione (art. 42) e tutela dell'ambiente (art. 37). Naturalmente tali diritti rinviano a temi di grande rilevanza per le politiche regionali, soprattutto alla vigilia del ciclo di programmazione dei **Fondi Strutturali Europei 2021-2027**.

Lo scopo di ciascun incontro consiste nel collegare il dibattito sull'attualità di un particolare diritto con la presentazione di **esperienze** già maturate sul territorio e con la possibilità di disegnare nuove politiche e giungere alla realizzazione di **progetti concreti**, facendo attenzione a sfruttare le opportunità offerte dai **programmi di finanziamento gestiti direttamente dall'Unione Europea** e aperti alla partecipazione degli enti territoriali. L'idea è che al termine di ogni incontro vi sia lo spazio – e anche l'entusiasmo – per pensare insieme ai partecipanti progetti da candidare ai futuri bandi.

In linea con questa prospettiva, il ciclo di incontri si inserisce in un più ampio processo di costruzione della **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte**, già avviato dalla Regione Piemonte. Come si vedrà, l'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU, riprende e sviluppa, nella forma di obiettivi da raggiungere, molti dei diritti sanciti dalla Carta e offre un quadro unitario di riferimento nel quale collocare analisi, riflessioni e future progettualità.

Il ciclo di incontri, avviato il 18 febbraio 2020 con un seminario sul tema della "Protezione della salute" svoltosi presso la Sala Conferenze dell'IRES Piemonte, si è interrotto a causa dell'emergenza sanitaria e riprende ora in modalità webinar con il seguente calendario:

- giovedì 15 ottobre ore 14.30 – 17: **Non discriminazione**
- giovedì 12 novembre ore 14.30 – 17: **Parità tra donne e uomini**
- giovedì 3 dicembre ore 14.30 – 17: **Buona amministrazione e Tutela dell'Ambiente**



# LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA E DEI DIRITTI FONDAMENTALI

## WEBINAR

**Giovedì 15 ottobre 2020**

**14.30-17.00**

**14.30**

### **Saluti istituzionali**

**Michele Rosboch**, Presidente IRES Piemonte

**Elena Piastra**, Sindaca di Settimo Torinese, Vice Presidente AICCRE Piemonte

### **Modera**

**Davide Rigallo**, Segretario regionale AICCRE Piemonte

## **14.45 - DIRITTI, PROGRAMMI e POLITICHE**

### **Il principio di non discriminazione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**

**Mia Caielli**, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza

### **Il Piano regionale triennale contro le discriminazioni 2018-2020**

**Manuela Ranghino**, Dirigente Settore Pari opportunità, Diritti e Inclusione, Regione Piemonte

**Silvia Venturelli / Antonio Soggia**, IRES Piemonte

## **15.45 - ESPERIENZE SUL TERRITORIO**

### **Fare rete per prevenire e contrastare le discriminazioni: l'esperienza del Nodo territoriale contro le discriminazioni di Asti**

**Mariangela Cotto**, Assessora alle Politiche sociali del Comune di Asti

### **La formazione del personale come strumento per la promozione di una cultura antidiscriminatoria**

**Cristina Clerico**, Assessora alle Pari opportunità del Comune di Cuneo

## **16.15 - VERSO IL 2030**

### **Rights and values: il nuovo programma dell'UE per la promozione dell'uguaglianza**

**Davide Rigallo**, AICCRE Piemonte

Il webinar si svolgerà su piattaforma Google Meet

Per partecipare è richiesta l'iscrizione compilando il modulo al seguente link [shorturl.at/boFT2](https://shorturl.at/boFT2)

Alle persone iscritte sarà inviato il link per il collegamento

### **Articolo 21. Non discriminazione**

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

2. Nell'ambito d'applicazione dei trattati e fatte salve disposizioni specifiche in essi contenute, è vietata qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità.

[Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea]